

SAN LUIGI ORIONE
Apostolo della carità
e Padre dei poveri



Amici

Notiziario dell'Opera Don Orione di Sanremo

N. 2 - APRILE 2018

GLI SPECCHI CHE DEFENDONO

Don Giovanni Castignoli

“ Che cosa pensi della ricchezza?” chiese un ragazzo al suo maestro. “Guarda alla finestra” rispose il maestro, “Che cosa vedi?” “Vedo delle persone che aspettano, dei bambini che giocano e un signore con un cane” “ Bene - riprese il maestro - ora guarda nello specchio. Che cosa vedi?”. “vedo il mio viso, naturalmente”. “Ora pensa: la finestra e lo specchio sono tutti e due fatti di vetro. La differenza sta solo in un piccolo strato di vernice dietro allo specchio che non permette di vedere gli altri ma solo te stesso!”

Oggi siamo circondati da persone che hanno trasformato le finestre sul mondo in specchi attraverso i quali non sanno che vedere se stesse. Credono di guardare gli altri, le situazioni esterne, le povertà della gente, mentre continuano ad essere ripiegati su se stesse, ad ammirare la propria persona con una predilezione particolare alla propria immagine. Questo fatto genera nella vita una situazione particolare di miopia interiore attraverso la quale ci si isola da tutto ciò che può coinvolgere o sconvolgere. Ci si sente a posto. Si è spesso attratti a seguire certi fatti sui giornali o alla televisione, ma per puntare il dito o per criticare. Quando è urgente intervenire, lo specchio è sempre pronto a fornire degli alibi o a nascondere la persona dietro a quei ripari che giustificano tutte le scelte di comodità e di benessere. A volte poi il ritmo nella vita è così travolgente che toglie anche il tempo di guardare fuori, di osservare gli altri, le situazioni di bisogno. La concentrazione sulle cose da fare può arrivare a un livello tale da annebbiare o far scomparire le persone che chiedono. La storia tuttavia riporta l'uomo allo scoperto, fornendogli stimoli e provocazioni che rendono critici certi atteggiamenti e certe chiusure. Queste occasioni offrono la forza del confronto e lo spasimo di sentire la povertà, la nullità del proprio atteggiamento. La persona capisce d'avere un cuore per donare, per arricchire, per partecipare e bisogna proprio renderlo gelido e duro per isolarlo

dagli altri. Una coscienza formata alla rettitudine, non resiste a lungo su certi fronti dove domina solo l'egoismo e l'avidità. Diventa un peso insopportabile che spinge all'apertura, alla libertà.

In questo itinerario se si arriva ad accogliere e a lasciarsi coinvolgere dalla Parola del Signore è qui che inizia un grande cammino di crescita e di conversione. Gesù, iniziando dagli apostoli, ha accompagnato tutti a vivere in una dimensione di salvezza, trasformando gli specchi in vetrate limpide, pulite e trasparenti. Gesù descrive la ricchezza come uno strato intenso di vernice che non permette di vedere oltre, che chiude le persone in un ambito così ristretto da permettere di scorgere solo il proprio godimento, il proprio interesse e be-

nessere. Ad un giovane che lo incontra e gli chiede di essere dei suoi, Gesù gli risponde “ Smettila di guardarti allo specchio, spogliati della tua ricchezza, vieni con me, ti sentirai libero: libero per servire, per amare, per donare, per cantare la bontà e la bellezza, per lodare e ringraziare, per annunciare l'amore di Dio e la risurrezione...!”

In preparazione alla Pasqua, il Signore invita anche te a pulire i vetri della tua casa, a guardare le persone come le guarda Lui, aprendoti a vivere e ad annunciare il suo messaggio di libertà! Lascia perdere i tuoi specchi, entra anche tu nell'alleanza con Cristo! Il tuo cuore non avrà mai provato una gioia così grande.

Buona Pasqua.



AUGURI DI BUONA PASQUA

*Crìsto è rìsorto !
Ma è ancora in mezzo a noi,
è sempre con noi,
per asciugare ogni lacrima
e trasformare tutti i dolori
in amore.
(Don Orione)*

I GIOVANI DI IERI PER I GIOVANI DI OGGI

Enrico (classe 1922)

Ospite da poco della casa di riposo Villa Santa Clotilde di Sanremo, pur già conscio dell'ottima organizzazione interna, come per tutte le iniziative a sfondo religioso che mostrano in tutti i campi la loro superiorità, quasi con stupore ho gioito nel vedere lo spirito di fraternità e di serena convivenza anche attraverso momenti di allegria carnevaleschi di parecchi giovani (di ieri) nel desiderio di esprimere, anche solo per brevi momenti, il richiamo alla vitalità di un tempo.

Ed avendo sentito che, fra i conviventi, non sono poche le belle voci che si prestano nelle funzioni religiose, ho pensato che la preparazione dei singoli verso l'ultimo viaggio, può essere anche fonte di educazione dei giovani di oggi, troppo abbandonati a se stessi.

E noi, che tanto abbiamo sofferto per le guerre e le rivoluzioni, perché non dica-

mo, cantando, quale può essere la strada che essi debbono seguire per il loro futuro di pace?

La risposta lontana di Gesù, l'amore fra i popoli, richiede innanzitutto, per concretizzarsi, che gli Stati e le Nazioni non siano più divisi, ma uniti da un unico governo.

Ma se la strada per l'unione mondiale è ancora troppo lontana, la volontà dei giovani di ieri ancora oggi deve essere quella di unire almeno i popoli europei che, pur nella diversità di tante lingue e dialetti, sono uniti da un grande, divino vincolo, le RADICI CRISTIANE.

Così ho ricordato un inno "EUROPA UNITA" di cui io stesso, poco più che un ragazzo, avevo scritto le parole, musicate da un bravo maestro sanremese e che per anni era stato cantato nelle scuole della Liguria e del Piemonte.

Vogliamo provare a rilanciarlo, noi giovani di ieri?

Facciamo vedere che siamo ancora vivi !!!! Chissà che qualcuno non ci ascolti.

Il giorno 12 di novembre grande festa, nella Chiesa di Santa Clotilde: in questa Chiesa di Don Orione, don Giorgio ha conferito il Sacramento del Santo Battesimo a Mattia Caracciolo di anni 7 e alla sua mamma Malvina Hinga (di origine albanese). I due battezzati sono stati presentati da Giuseppe (padre del bambino e sposo della signora Hinga) che lavora come cuoco nella nostra casa di riposo. Hanno partecipato alla cerimonia un bel numero di parenti e amici, esprimendo fervidi voti e auguri di una vita veramente cristiana. Il Battesimo, infatti, trasforma l'uomo da figlio dell'uomo in figlio di Dio: come Gesù.

Ai due nuovi Cristiani gli Auguri di tutta la Comunità di Villa Santa Clotilde. Da questo foglio, tirato a nuovo, porgiamo anche gli Auguri di Buon Natale.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

Vanda Maccario

Giuseppe, sposo di Maria di Nazareth! Patrono del senso di responsabilità: uomo di pensiero salvifico: imprenditore del servizio di ricerca della conoscenza.

Giuseppe, patrono assoluto della prudenza (che è una virtù di misericordia; della comprensione e dell'azione).

Veglia sui nostri tempi, in cui l'arroganza e l'ignoranza e l'impudenza accecano l'umanità, che non riesce più a trovare l'orientamento alla salvezza. Aiutaci! Ti prego!

Insegnaci che quando il silenzio è l'orientamento della ricerca dell'anima, lì c'è il grande seme della sincera modestia: la via dell'umiltà, e la stazione della sapienza.

Con amicizia, Vanda Maccario



La statua di San Giuseppe nel giardino della Villa

UNA PALESTRA TUTTA NUOVA

Raffaella Petunia

E' stata recentemente ristrutturata e messa a nuovo la piccola palestra della Residenza Protetta, ora perfettamente attrezzata con tutto quanto necessario al nostro bravo fisioterapista - il dott. Cristian Cirelli - per seguire i nostri ospiti, sia attraverso la ginnastica di gruppo che a livello individuale. Numerosi sono coloro che beneficiano dei vari interventi proposti: dal trattamento del dolore di natura artrosica, alla rieducazione funzionale per chi ha subito un intervento chirurgico-ortopedico, dall'elettro analgesia alla fisioterapia respiratoria. Tutti i nostri ospiti mostrano di apprezzare particolarmente l'attività svolta in palestra, che li aiuta - insieme al resto - a mantenersi in grande forma!



Il nostro bravo fisioterapista Dott. Cristian Cirelli segue i nostri ospiti durante la ginnastica di gruppo.



L'arrivo delle befane!

L'ARRIVO DELLA BEFANA

Raffaella Petunia

Anche quest'anno, a chiudere le festività natalizie a Villa Santa Clotilde è arrivata la befana. Anzi.... stavolta ne sono arrivate addirittura due! Hanno portato agli ospiti e a tutti i presenti caramelle e dolciumi vari, strappando più di un sorriso a chi, pur avanti negli anni, ricorda forse ancora l'attesa della mattina del 6 gennaio, quando si era... bambini.

GIOVEDI GRASSO

Raffaella Petunia

Festa di carnevale a Villa Santa Clotilde con musica dal vivo, grazie alla presenza del gruppo musicale "Rinaldo e Rundin". Le simpatiche maschere hanno sfilato e ballato, divertendosi e divertendo. Non poteva mancare una bella abbuffata con le tradizionali chiacchiere (dette anche bugie), gradite come sempre da tutti i presenti. Il bel pomeriggio si è concluso con qualche barzelletta, molti canti e tanta allegria... E alcuni nostri ospiti hanno talmente apprezzato l'atmosfera, da fare addirittura il bis: partecipando nella giornata di martedì grasso anche alla festa al Piccolo Cottolengo, unendosi all'allegria degli ospiti della casa di via Galilei.... Insomma, un carnevale... super speciale!



Un momento della festa di carnevale!

"IL GIARDINO CHE CURA" HEALING GARDEN

Dott.sa Ana Popovic



Nell'Opera Don Orione di Sanremo da tempo è partito il progetto della gestione dei pazienti con disturbi cognitivi, cioè di persone affette da demenza. Abbiamo cercato di riadattare lo spazio del reparto sexto piano "Giovanni Paolo II", abbiamo formato il personale ispirandoci al metodo "Gentle Care" (cura rispettosa e gentile) della Moira Jones e così abbiamo introdotto un modello positivo di assistenza per i pazienti affetti da demenza. Attualmente stiamo sviluppando un modello gestionale di terapia ambientale multidisciplinare, coinvolgendo nel gruppo di lavoro anche professioni come quella del medico, dello psicologo, del fisioterapista, dell'educatore e spesso anche dei parenti. Ecco che il modello gestionale così diventa un processo di cura con le attività, volte, attraverso un sistema protesico, a compensare le perdite causate dalla demenza e supportare le abilità residue. La demenza richiede operatori particolarmente sensibili alle dinamiche relazionali, in grado di cogliere con finezza il "livello vitale" nel quale il paziente si colloca per poter intervenire nel pieno rispetto dell'essere nel mondo di una persona, anche se profondamente segnata dalla malattia.

Il Giardino che cura -Healing Garden- è uno spazio esterno appositamente progettato per promuovere e migliorare la salute e il benessere delle persone, i cui benefici possono essere ottenuti attraverso una esperienza di tipo passivo (guardare o stare in un giardino) e/o un coinvolgimento attivo nel e con il giardino (giardinaggio, terapia riabilitativa, stimolazione sensoriale e altre attività). La progettazione del nostro "Giardino che Cura" dovrebbe diventare uno spazio integrante del nostro modello di

terapia ambientale multidisciplinare.

Il concetto di base del Giardino Alzheimer è che esso deve rappresentare un percorso guidato, all'interno del quale le persone affette da demenza possono muoversi liberamente, senza pericoli, in spazi verdi, senza alcun tipo di ostacolo. La guida ideale nel giardino è rappresentata dalla natura: chi lo frequenta e vi sosta entra, infatti, in contatto con i diversi colori e aromi delle varie specie di piante presenti.

Il percorso deve essere unico, estremamente semplice, privo di biforcazioni e incroci (per esempio, ad anello o nella forma del numero 8), in modo da aumentare la sicurezza degli ospiti e rinforzare il senso di familiarità. E' importante che anche gli operatori della struttura siano tranquilli e possano lasciare agli anziani libertà di movimento nell'ambito del giardino. Il percorso è l'elemento strategico del giardino: la sua forma particolare e la discreta luminosità del materiale di cui è costituito permettono all'ospite di non perdersi, e comunque di non sentirsi in ansia.

Per favorire attività di giardinaggio, o di manipolazione di piante, fiori, ortaggi, si realizzeranno le aiuole/orti sopraelevati per rendere agibile l'attività senza doversi piegare o dare la possibilità di lavorare seduti in carrozzina.

Il desiderio di progettare e costruire il nostro Giardino Alzheimer ha coinvolto molte persone che lavorano in struttura e non solo. Attraverso l'iniziativa della serata "Apericena sotto le stelle" organizzata presso la meravigliosa terrazza della struttura gemella di Villa Santa Clotilde in Corso Cavallotti nel settembre del 2016, sono stati raccolti i primi fondi per la costruzione del Giardino e la realizzazione del progetto, con l'occasione presentato alla numerosa cittadinanza presente alla serata.

Il progetto per la costruzione del Giardino è stato donato alla struttura dalla Dott.ssa Francesca Benza, agronoma di Sanremo.

Il nostro Giardino sarà inaugurato **mercoledì 16 maggio 2018 alle ore 11** in occasione dell'Anniversario della Canonizzazione del nostro fondatore San Luigi Orione. Sarà un'occasione per salutare e vedere con gioia tutte le persone che con il loro impegno hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto, che senza dubbio darà la qualità di vita ai nostri ospiti.

CHE SPETTACOLO!

Pina Lucia

Il giorno 8 dicembre presso il teatro di don Orione è stato presentato il musical Sister Act, che ha visto come protagonisti alcuni ospiti della struttura, volontari e operatori.

E' stato un momento di gioia grande, un allegria che ha aperto lo scenario natalizio, la condivisione e l'amicizia.

E' stato commovente vedere l'impegno di tutti gli operatori che hanno saputo sacrificare parte del loro tempo per preparare lo spettacolo.

Non è stato semplice combinare le prove con i turni di lavoro, ma nello stesso tempo entusiasmante per i legami di amicizia che si sono venuti a creare.

Il risultato è stato fantastico!!!!

Siamo riusciti a rendere protagonisti anche ospiti con disabilità attraverso la simulazione di un'orchestra di violini sulle note del "Danubio Blu" di Johann Strauss... una vera e propria orchestra!!!! È stato straordinario vedere quanto amore e impegno c'è stato da parte di tutti.

Non solo teatro, ma educazione musicale, psicomotricità, sviluppo di ascolto e movimento, questo è il nostro vivere qui al

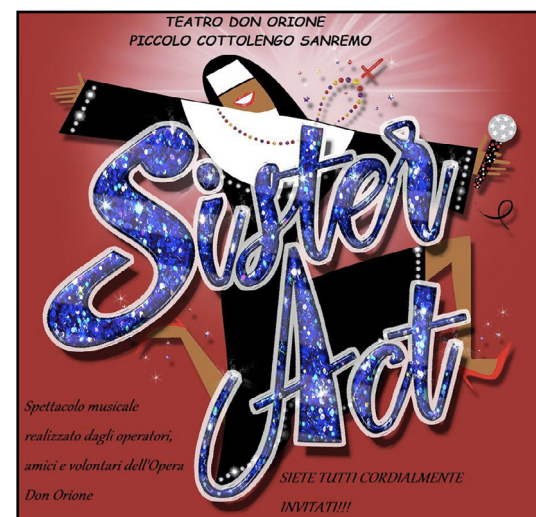
Don Orione!!!!

Altri ospiti hanno dato colore a questa bella manifestazione teatrale: le ballerine di flamenco della maestra Simona, il flautista Daniele con un brano Ennio Morricone e l'Alleluja di Handel.

Quanta generosità... è proprio vero c'è più gioia nel dare che nel ricevere!!!!

Il tutto si è concluso con una bella cioccolata calda e panettone per tutti.

Il nostro grazie va sicuramente al direttore della casa Don Gianni Castignoli che ha saputo coinvolgere tutti con quella carità che sempre e ovunque distingue i sacerdoti orionini.



IL PRIVILEGIO DI INVECCHIARE

Chiara Maffei

“Saper invecchiare è il capitolo della sapienza, uno dei più difficili capitoli della grande arte di vivere”.

È questa la frase del celebre filosofo e poeta svizzero Henri-Frédéric Amiel, che ha ispirato la ‘Prima Esposizione Artistica Contemporanea’, intitolata “Il Privilegio di Invecchiare”, che si è tenuta dal 6 al 21 febbraio 2018 presso il Salone delle Feste al 3° piano dell’Opera Don Orione di Sanremo, in via G. Galilei 713.

L’esposizione ha ospitato 35 opere pittoriche, scultoree, fotografiche e materiche di 21 artisti contemporanei, provenienti da varie regioni italiane.

Realizzata in collaborazione con l’Associazione di Promozione Sociale ARTESENZACONFINI, è stata pensata per coinvolgere ospiti, parenti ed operatori della residenza, con l’obiettivo di stimolare a livello sensoriale, cognitivo ed estetico i residenti della struttura, che sono stati accompagnati dal personale educativo e condotti in visita guidata attraverso le opere. Ognuno ha potuto dare libera espressione alle proprie riflessioni, scrivendo sul quaderno delle visite e contribuendo di fatto a fornire materiale di discussione per i gruppi culturali presenti nelle attività riabilitative.

La mostra si proponeva inoltre di orientare la riflessione sulla vecchiaia come naturale percorso umano a cui sono associate in genere maggiore consapevolezza e capacità di amministrazione delle proprie risorse. Gli artisti si sono trovati infatti a dover mettere le proprie capacità al servizio di un tema suggestivo, il privilegio di invecchiare, per partecipare intimamente e fornire un contributo esperienziale di matrice autobiografica, che creasse spunti di discussione: è possibile una vecchiaia serena nella nostra cultura, o comunque è vissuta come un esclusivo avvicinamento alla morte?

La Direzione religiosa, nelle persone di don Gianni Castignoli e don Graziano Colombo, ha creduto fermamente nel progetto, finanziandolo e sostenendolo organizzativamente, anche perché uno degli obiettivi era proprio far conoscere l’Opera Don Orione, oltre che come ente proponente servizi alla persona, come testimone del carisma orionino e soggetto dotato di una precisa identità culturale, attivo nella ricerca di sempre nuovi spunti di approfondimento dell’animo umano. All’inaugurazione, avvenuta martedì

6 febbraio alle ore 18.30 presso i locali espositivi, erano presenti ad allietare la serata la musica dal vivo eseguita dal maestro Alberto Viganò e la lettura di poesie di Renato Barletti recitate dall’autore stesso, e di altre poesie di altri autori, tra i quali la poetessa Marialuigia Pirovano Prato.

Un rinfresco è stato offerto a tutti i presenti, e la madrina dell’iniziativa, il vicesindaco di Sanremo Costanza Pireri, ha speso parole di elogio che non hanno fatto altro che confermare il solido rapporto di fattiva collaborazione tra l’Opera e il Comune.

L’esposizione è stata aperta al pubblico dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19,30 tutti i giorni, alla presenza di personale specializzato, per visite guidate alla mostra e alla struttura.

Il comitato organizzativo dell’iniziativa era composto da Chiara Maffei, ideatrice,

organizzatrice e consulente pedagogica, Edy Santamaria, presidente dell’Associazione Artesenzaconfini e consulente organizzativa, e Giuseppe Bellantonio, referente per la promozione dell’evento.

L’esposizione infatti è stata pubblicizzata sugli organi locali di stampa, sul sito web e pagina FB della struttura. Le locandine sono state affisse in città durante il periodo del Festival della Canzone e sono stati inviati inviti mirati a gruppi culturali ed associazioni di settore. Inoltre il comitato, nella persona di Chiara Maffei, è stato invitato mercoledì 7 a parlare del progetto alla rassegna “Guardami oltre...!” Rai per il Sociale, in diretta dalla tensostruttura di piazza Colombo, in presenza del sindaco Biancheri e del vicesindaco Pireri.

Molti sono stati i visitatori della mostra, tra turisti, colleghi di altre strutture, visitatori saliti apposta dal centro città. A livello interno, ospiti e parenti hanno ripetutamente visitato le opere, che hanno aperto così un diverso canale di comunicazione... diretto al cuore.



La Presidente di Artesenzaconfini Edy Santamaria presenta il gruppo degli artisti partecipanti.



Alberto Viganò alla chitarra mentre accompagna Renato Bertelli legge le poesie



La Vicesindaco Costanza Pireri ringrazia i presenti

COMPLEANNI ECCELLENTI !!

Febbraio è stato un mese di eventi eccezionali, sono ben due le signore che hanno compiuto i cento e più anni, rispettivamente la prof. Trincherò Rosmilia e la signora Cainero Giuseppina. Entrambe nella loro vita si sono impegnate molto in svariate attività oltre a svolgere le loro professioni. Quale sarà il loro segreto per essere arrivate a codesto traguardo? Secondo un sondaggio interno sembrerebbe che l'arte della sartoria amatoriale sia un elisir di lunga vita. Difatti sono molte le residenti ultra novantenni che hanno svolto in passato questo impiego. Ci auguriamo di festeggiare ancora tanti compleanni insieme a loro e a chi raggiungerà l'ambito traguardo dei cento. ADA e ANGELA

da "Riviera24.it"

Sanremo, la professoressa Rosmilia Trincherò spegne 100 candeline

Come ogni anno dal 1963, in occasione del suo compleanno, gli ex studenti si ritrovano per celebrare la loro professoressa d'inglese, rimasta nei loro cuori Sanremo. Il 22 febbraio la professoressa Rosmilia Trincherò ha compiuto 100 anni. Per l'occasione tutto il Don Orione si è mobilitato per festeggiarla: l'educatrice sociale Angela, ha addobbato con splendidi festoni artigianali, il salone del 6° piano, gli Operatori socio sanitari Roberta, Tiziana e Rinaldo, hanno offerto con entusiasmo un servizio degno di un buon ristorante.

Hanno partecipato alla festa, il diretto-

si incontrano con la loro professoressa.

A nome degli ex allievi, Francesco Sartore ha dichiarato: "Professoressa, sono 55 anni che lei ci sta insegnando. Sui banchi di scuola ci ha insegnato la lingua inglese, ora riceviamo da lei, grandi lezioni di vita. Mentre la maggior parte delle persone, con il passare degli anni, perdono ogni interesse per la vita, lei invece, dopo 35 anni di insegnamento, e raggiunta l'età della pensione, si è costruita degli hobby, che la mantengono giovane e carica di interessi". Così a nome degli altri student, ha consegnato alla professoressa un set di cucito con tutto l'occorrente. Da molti anni, tutto il Don Orione sa che la professoressa Trincherò è a disposizione per piccoli lavori di sartoria, e quando viene ringraziata per il lavoro fatto, risponde sempre: "Se non avessi nulla da fare, potrei soltanto rincrinire! Voi mi aiutate a far passare le mie giornate".

- aveva raccontato in occasione del centenario la nipote Claudia Mari - un paesinodella provincia di Udine. Già dapiccola è stata una ragazzina molto studiosa ed in breve tempo è diventata ostetrica. La Cainero ha lavorato anche presso il brefotrofio di Udine. Dopo questo lavoro, tramite un'amica la giovane Giuseppina si trasferì a Roma. «Visto le sue preferenze mia zia iniziò a lavorare in una clinica privata «villa Bianca» dove conobbe la signora Coin, della nota famiglia di imprenditori veneti, la quale la prese a cuore e in simpatia e le faceva trovare sempre il latte e il suo piatto preferito, lo spezzatino con polenta». Non smette mai di studiare la signora Cainero e prende il diploma Magistrale, utile per diventare infermiera. Come tale lavora per il dottor Del Fattore medico di Benito Mussolini. Nel frattempo la bella Giuseppina conosce Otello, un giovane e aiutante ufficiale dell'aviazione. I due si innamorarono



Le due festeggiate! (A sinistra la Professoressa Rosmilia Trincherò e a destra la signora Giuseppina Cainero)

re Don Gianni, Don Graziano e Don Pasquale, la direttrice sanitaria Ana Popovic, gli amministratori, e l'educatrice sociale Chiara. La professoressa Rosmilia Trincherò, è stata festeggiata dal figlio Gianpaolo, dalla nuora Maria Adele.

Al termine del pranzo, a nome del Sindaco di Sanremo, è intervenuto l'assessore Marco Sarlo, che ha consegnato alla professoressa, una lettera del Sindaco, ed un bel mazzo di fiori. Due generazioni di ragionieri sanremesi hanno avuto la prof. Trincherò come insegnante di inglese, e ieri a festeggiarla c'erano, come ogni anno, gli ex allievi della IV B. E' una tradizione che si ripete dal 1963: ogni anno gli ex allievi

Complimenti per questo traguardo professoressa Trincherò e arrivederci al prossimo anno!

DA "LA RIVIERA"

Al Don Orione i 101 anni dell'ostetrica Giuseppina Cainero

Sanremo, ha spento ieri, mercoledì 21 febbraio, ben 101 candeline Giuseppina Cainero festeggiata dal personale e dagli ospiti del Don Orione dove vive da nove anni. «Mia zia è nata nel 1917 a Attamis,

e nel 1946 si sposarono. Mentre il marito fa carriera fino a diventare funzionario del Ministero dei Lavori Pubblici, la Cainero lavora come infermiera presso l'Enpass e successivamente all'ASL. «Mia zia ha lavorato fino a 65 anni e, rimasta vedova, ha vissuto a Roma fino al 2001. A quel punto visto che sua sorella Jolanda, ossia mia madre, viveva a Sanremo, e mia zia era sola e senza figli abbiamo deciso di farla venire a stare vicino a noi. Solo nel 2009, per alcuni piccoli problemi di salute, la decisione di andare a stare al Don Orione dove ha sempre sostenuto di stare benissimo e di avere un ottimo rapporto con tutti».

FESTA DI CARNEVALE - FEBBRAIO 2018

L'Educatrice Angela Mottola

Come ogni anno all'Opera Don Orione di Sanremo si è svolta la festa di Carnevale, il giorno 13, martedì grasso. Ma con una piccola differenza! La sfilata dei costumi di Carnevale si è svolta in teatro, in quanto il salone delle feste era occupato dall'esposizione artistica contemporanea. Molte le maschere a tema libero realizzate in modo artigianale dalle educatrici Ada, Raffaella, Chiara e Angela che hanno allietato la giornata di molti signori e signore che vivono nella struttura.

A rallegrare ulteriormente la sfilata ci hanno pensato i "Roundin" capitanati dal mitico Rinaldo, complesso musicale ormai storico con stornelli e motivi, anche in dialetto.

Erano presenti il direttore Don Gianni, Don Graziano, un piccolo gruppo di re-

sidenti di Villa Santa Clotilde, parenti e amici.

"... iniziative come queste sono importanti. Lo si capisce da come le persone partecipano e come ricordano l'evento, dopo averlo vissuto ..." dice un parente che ha aderito alla festa.

Dopo aver premiato i costumi più simpatici da una giuria impeccabile, i parte-

cipanti si sono trasferiti al bar del terzo piano per gustare focaccia, pizza e le tradizionali bugie, distribuite dalle immancabili volontarie.

Insomma ... maschere, dolcetti, un po' di musica e tanta voglia d'allegria: questi gli ingredienti che hanno trasformato un pomeriggio in una giornata speciale.

Appuntamento all'anno prossimo.



Un momento della festa di carnevale!

AL VIA IL CORSO DI VOLONTARIATO PRESSO IL DON ORIONE

da "La Riviera"

Parte venerdì 16 febbraio il 1° corso di formazione per volontari presso l'Opera Don Orione di Sanremo, la struttura residenziale per anziani e disabili che ha sede in via Galilei, proprio sotto il Santuario della Madonna della Costa. L'iniziativa, voluta fortemente da don Gianni Castignoli, che solo da qualche mese ha assunto la carica di direttore della residenza, si articola in quattro incontri che avranno luogo ogni venerdì, dal 16 febbraio al 2 marzo, alle ore 17.00, presso i locali dell'Opera Don Orione. I seminari avranno lo scopo di illustrare il concetto di volontariato ("Identità e missione del volontario nell'Opera di Don Orione") attraverso il contributo di don Gianni e, in particolare, il suo significato nella struttura del Don Orione, attraverso le esperienze delle dottoresse Ana Popovic e Serena Busnelli, rispettivamente medico e assistente sociale presso la residenza del

Don Orione. Chiuderà il percorso formativo un intervento di Ivana Coria, presidente dell'A.V.O.D.O. di Sanremo, onlus che raggruppa i volontari e ne coordina le azioni all'interno della Residenza.

«Abbiamo bisogno di forze nuove, di persone che possano aiutarci a dedicare anche un'ora alla settimana del loro tempo ai nostri ospiti - spiega Ivana Coria. Sono numerose -le attività compiute dai volontari: tener compagnia agli anziani, occuparsi della manutenzione delle carrozzine, aiutare a spostare gli ospiti non autonomi durante le feste e i momenti ludici, distribuire le merende. E' importante, quindi, far conoscere il più possibile all'esterno la nostra attività invitando chi può a venire a scoprire questa realtà». «E' importante - conclude don Gianni - che chi ha intenzione di prestare opera di volontariato presso di noi sia consapevole del contesto in cui verrebbe ad operare, sia sotto il profilo medico-sanitario che sotto quello, soprattutto,

umano. Per questo ho voluto il corso di formazione: per accompagnare i volontari in un percorso consapevole. Mi piace chiudere questo commento con le parole di San Luigi Orione: 'Lo spirito del Piccolo Cottolengo è motivato dall'accoglienza, dalla cura, dalla condivisione del dolore mediante la carità. La porta del Piccolo Cottolengo non domanderà a chi entra se abbia un nome, una patria, una religione, ma soltanto se abbia un dolore'»

PROSSIMI APPUNTAMENTI

APRILE 2018

- Domenica 1° ore 10: S. Messa Pasquale presso il teatro.
- Giovedì 12 ore 10: S. Messa nel ricordo di don Orione presso il teatro.
- Lunedì 23 ore 13,30: formazione carismatica al personale.

MAGGIO 2018:

- venerdì 4: gita al santuario madonna guardia poggio sanremo
- giovedì 10 alle ore 15,30: Festa della Mamma presso il teatro
- venerdì 11: gita santuario madonna buon consiglio

Continua a pag. 8 ->



OPERA DON ORIONE
SANREMO

**PRIMO CORSO DI FORMAZIONE
PER VOLONTARI**

OPERA DON ORIONE SANREMO

CAMERETTA DEL PIO TRANSITO

Villa Santa Clotilde è da sempre meta di tanti pellegrini che visitano con fede la cameretta di San Luigi Orione, che proprio qui ha trascorso i suoi ultimi giorni prima di passare a miglior vita, nella data del 12 marzo 1940. Tutti coloro che si fermano portano con sé una grande devozione nei confronti di Don Orione e non manca mai una preghiera, che spesso viene scritta nel libro preposto a raccogliere tutte.



Ospiti di Villa Santa Clotilde in preghiera nella cameretta del Santo

Redazione: don Gianni Castignoli, don Graziano Colombo, Giuseppe Bellantonio, Chiara Maffei, Raffaella Petunia, Fabrizio Rinaldi.

Collaboratori del numero: Angela Mottola, Ada Rizzo, Ana Popovic, Pina Lucia.

<- Segue da pag. 7

- sabato 12: messa s luigi orione
- mercoledì 16: ore 10 S. Messa celebrata dal Vescovo presso il teatro
- ore 11 inaugurazione del Giardino Alzheimer presso Reparto San Giovanni Paolo II (6°)
- ore 15,30 spettacolo teatrale presso il teatro
- venerdì 18 pellegrinaggio al Santuario di Laghet
- venerdì 25 ore 10: pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Laguet (Francia)
- giovedì 31 ore 15 Rosario presso santuario Madonna della Costa
- ore 15,30 S. Messa presso santuario Madonna della Costa. Al termine della messa, rinfresco sulla terrazza del 6° piano don Ghiglione.

GIUGNO 2018

- Da mercoledì 6 a venerdì 8 Convegno "Le Opere di Misericordia nel tempo presente" presso Montebello della Battaglia (PV), corso di formazione ed aggiornamento per il personale dirigenziale.
- Martedì 12 ore 10: S. Messa nel ricordo di don Orione presso il teatro.
- venerdì 29: S. Messa ss Pietro e Paolo

Notiziario dell'Opera Don Orione di Sanremo
Proprietà dell'Opera Don Orione
Via G. Galilei, 713 - 18038 Sanremo
Tel. 0184 59851 - c.c.p. n. 11004181

E-mail: segreteria@donorionesanremo.org
www.donorionesanremo.org - www.villasantacлотilde.it
Autorizzazione del Tribunale di Sanremo n.5 del 16/9/1971
Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv.in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB IMPERIA

COME AIUTARE L'OPERA DON ORIONE DI SANREMO

*"Al Piccolo Cottolengo
si vive allegramente:
**SI PREGA,
SI LAVORA,
nella misura consentita dalle forze:
SI AMA DIO,
SI AMANO E SI SERVONO
I POVERI.**"*

Don Luigi Orione

CON LA PREGHIERA!

TESTAMENTO

formula:

Io sottoscritto/a nato/a a il
....., nel pieno possesso delle mie facoltà
mentali, con questo testamento annullo ogni
mio testamento precedente e nomino mio erede
universale la Provincia Religiosa San Benedetto Di
Don Orione con sede in Genova, Via Paverano 55,
affinchè utilizzi i miei beni per gli scopi perseguiti
dall'Ente Dipendente Piccolo Cottolengo di Don
Orione di Sanremo, Via G. Galilei 713, particolar-
mente per esercizi di culto, per la formazione del
clero e dei religiosi, per l'educazione cristiana,
per scopi missionari e di assistenza e
beneficenza.
Luogo, data e Firma

CON
QUALCHE ORA DI
TEMPO DURANTE LA
SETTIMANA PER
ACCOMPAGNARE I NO-
STRI OSPITI ED ESSERE
VOLONTARIO!

per informazioni
tel: 018459851

CON DONAZIONI!
BANCA CARIGE ag di Sanremo
IBAN:
IT 72 B061 7522 7000 0000 0180 680
intestato a:
Piccola Opera Della Divina Provvidenza Di Don
Orione Via G. Galilei 713 - 18038
Sanremo IM

CON OFFERTE!

per informazioni
tel: 018459851

*"La
nostra banca è la
Divina Provvidenza,
e la nostra borsa sta nelle
vostre tasche e nel vostro
buon cuore"*

Don Luigi Orione